

TRASPORTI. Sel annuncia esposto all'Ispettorato Lavoro. Sanfilippo: «I ritardi ci sono, ma le cose sono migliorate»

Scontro sul Tfr Amt pagato in ritardo

Sinistra Ecologia e Libertà attacca la dirigenza dell'Amt per il pagamento in ritardo del Tfr ai propri dipendenti che vanno in pensione. L'accusa è stata lanciata ieri in una conferenza stampa nell'autorimessa Amt di via Plebiscito, nel corso della quale è stato annunciato dai segretari di Sel, Marcello Failla e Pietrangelo Spadaro, un esposto all'Ispettorato del Lavoro. «L'Amt - hanno spiegato i due esponenti di Sel - è una grande azienda pubblica, ed in quanto tale è obbligata al rispetto dei contratti nazionali e a garantire ai lavoratori i trattamenti economici da esso previsti. In particolare da alcuni anni l'azienda non paga più il Tfr a quei dipendenti che sono andati in pensione. Questo perché - sostiene Sel - la quota di salario differita che dovrebbe essere accantonata annualmente dall'azienda è finita in realtà

nel calderone del buco finanziario del Comune di Catania, rendendone impossibile la restituzione a quelle centinaia di lavoratori che ne hanno diritto.

Oltre agli oltre 100 lavoratori che negli ultimi anni sono andati in pensione vengono così penalizzati anche quei dipendenti che hanno richiesto l'anticipazione del Tfr: a tutti l'azienda eroga mensilmente pochi spiccioli, dilazionando negli anni il pagamento di quanto dovrebbe essere pagato immediatamente. La situazione andrà a peggiorare nei prossimi anni, quando altre centinaia di dipendenti giungeranno all'età pensionabile e rischiano di non ricevere nulla della propria liquidazione già maturata».

Sinistra Ecologia Libertà chiede quindi «un preciso intervento delle autorità preposte ed in particolare del sindaco

Stancanelli, che deve smettere di nascondere ai cittadini catanesi la drammatica crisi finanziaria del Comune e dell'Amt».

A replicare a Sel è il presidente dell'Amt, Roberto Sanfilippo: «Sì qualche ritardo per il Tfr esiste, ma vorrei ricordare cos'era questa azienda quando l'abbiamo rilevata... Inoltre oggi abbiamo già pagato il 50% del Tfr a chi è andato in pensione nel 2010 e a chi va in quiescenza diamo una anticipazione. Nessuna attenuante sulla questione, ma vorrei anche ricordare che la recente manovra dà alle aziende pubbliche la possibilità di pagare il Tfr dopo due anni dalla cessione del lavoro».

Fin qui le dichiarazioni di Sanfilippo al quale abbiamo chiesto in che condizioni è l'Amt e la risposta è stata: «Il Tfr è pagato in ritardo per le note difficoltà finanziarie».



SEL ATTACCA L'AMT PER IL PAGAMENTO IN RITARDO DEL TFR

Il trasporto ecosostenibile

Ieri cerimonia di premiazione del progetto per incrementare tra i dipendenti e gli studenti dell'Ateneo l'utilizzo dei bus urbani

«All'Amt siamo soddisfatti per i risultati dell'iniziativa. Ringrazio l'Università per averci dato questo input»